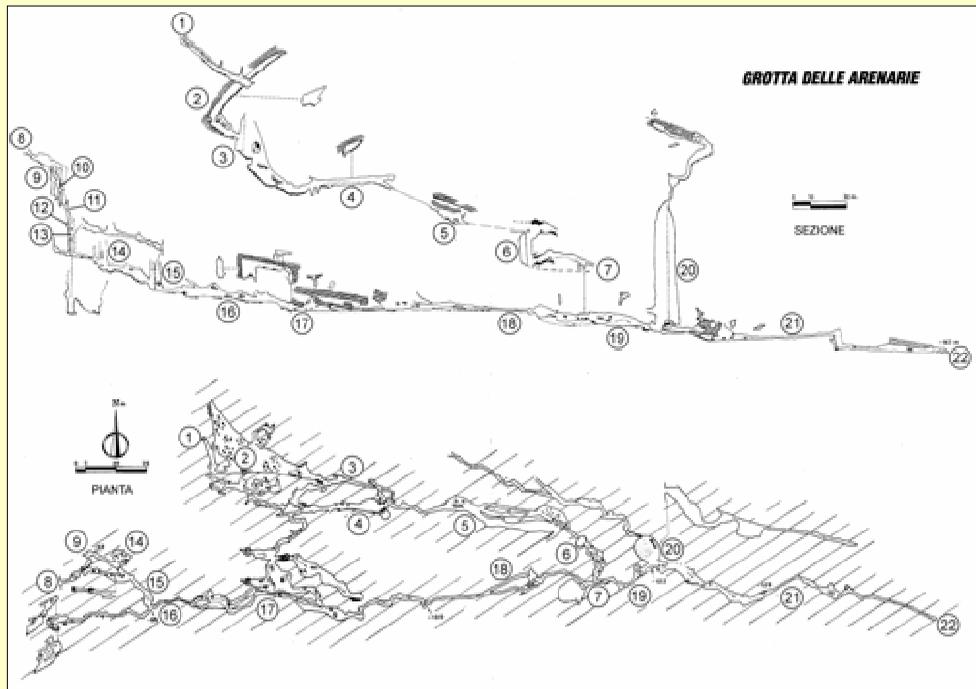


Le grotte di interesse speleologico: la Grotta delle Arenarie e il Buco della Bondaccia

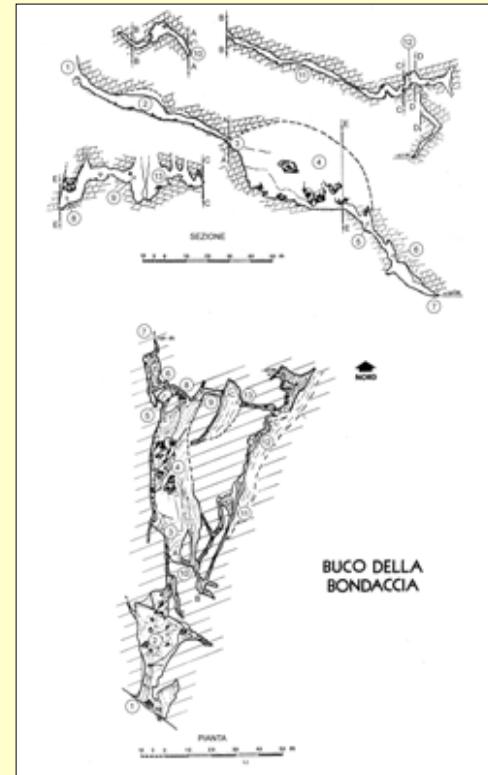


Il Pozzo Biella

La **Grotta delle Arenarie** è la più estesa del Piemonte settentrionale e la maggiore tra le cavità presenti nel Parco Naturale Monte Fenera. Per le sue caratteristiche tecniche non è certamente la più adatta per effettuare una semplice escursione. Per questo, spesso, viene utilizzata nei corsi d'introduzione alla speleologia come palestra di progressione in cavità complessa. Quota 1° ingresso (Via Vecchia): 780 m  
Quota 2° ingresso (Via Nuova): 770 m  
Sviluppo totale: 3500 m  
Dislivello: - 143 m  
Unità litostratigrafica: ingresso nelle Arenarie di S. Quirico (Liassico); sviluppo della grotta nella Dolomia di S. Salvatore (Triassico medio).



La Frattura secondaria



Il **Buco della Bondaccia** è una delle grotte più conosciute e studiate del Piemonte settentrionale. Tuttavia, data la sua modesta estensione e profondità, non ha mai riscosso grande interesse da parte dei cosiddetti "cacciatori di abissi". Le sue caratteristiche, però, le hanno permesso da sempre di rappresentare un importante punto d'inizio per numerosi speleo neofiti. Quota ingresso: 690 m. s.l.m.  
Sviluppo totale: 500 m.  
Dislivello: - 101 m.  
Unità litostratigrafica: Dolomia di S. Salvatore (Triassico medio)